



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

CENTALLO-VILLAFALLETTO

CNIC84300R

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CENTALLO-VILLAFALLETTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11374** del **07/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 29*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La popolazione che vive nel territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo è alquanto eterogenea. Per tale ragione, a scuola sono presenti numerosi alunni provenienti da contesti migratori (19%), nonché una comunità nomade; nel tempo la pluralità di situazioni scolastiche ha spinto i docenti di Istituto ad elaborare strategie di lavoro inclusive al fine di evitare il più possibile il rischio di dispersione scolastica. La presenza di culture diverse ha anche favorito lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva ed ha imposto un continuo confronto e raccordo con gli enti locali, confronto particolarmente proficuo per due dei quattro Comuni di riferimento, più complesso per gli altri due. Di recente tale situazione ha anche spinto la scuola verso una didattica interculturale più attiva e sentita.

#### Vincoli:

La presenza di una popolazione molto composita che da un lato presenta fasce di reddito e con livello culturale medio - alto, con altre famiglie con basso reddito e livello culturale modesto, non sempre facilita il dialogo. Sono presenti in particolare alcune criticità soprattutto con le famiglie di immigrati, nel rispetto delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei tempi di lavoro e di studio. Peraltro da parte delle famiglie benestanti si genera una sorta di "snobismo" che vede nella scuola non un'agenzia educativa e didattica per tutti, ma un ente preposto alla selezione degli alunni meritevoli ed alla sanzione degli altri. Tra gli elementi di debolezza è inoltre, evidente la dispersione territoriale degli edifici scolastici che non rende efficace l'utilizzo delle risorse e richiede un notevole sforzo organizzativo per il buon funzionamento della scuola e finanziario per il sostegno equanime di tutti i plessi.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Il territorio è caratterizzato da un discreto benessere economico. Sul territorio dei Comuni di Centallo, Villafalletto e Tarantasca operano realtà di volontariato e sportive che propongono alla scuola attività di ampliamento dell'offerta formativa a titolo gratuito. A Centallo è presente un cinema che, grazie ad un protocollo siglato con l'Istituto Scolastico, mette a disposizione locali



gratuitamente. Nei Comuni di Centallo, Villafalletto e Tarantasca sono presenti biblioteche che permettono a docenti ed alunni di accedere ad un interessante patrimonio librario. I diversi Comuni, offrono una solida collaborazione all'Istituto Comprensivo, operano in maniera analoga favorendo l'attenzione al disagio e alle esigenze scolastiche, al ruolo educativo della scuola ed alla sinergia territoriale, investono nella realizzazione di un servizio di doposcuola e di mensa e forniscono servizi aggiuntivi alla scuola, quali ad esempio trasporti gratuiti extra per le attività didattiche. La cura degli edifici è positiva ed attenta. I comuni maggiori hanno intrapreso una politica di apertura alla scuola di spazi in cui poter far vivere ai ragazzi esperienze aggregative organizzate, grazie ai fondi ricevuti da bandi regionali (Benessere in Comune a Villafalletto e Bandi della Fondazione CRC Cuneo Spazio giovani Centallo prima e Tarantasca poi)

#### Vincoli:

Si segnala fin da subito una percentuale di alunni stranieri alta, omogeneamente distribuita nell'Istituto. Occorre sottolineare che alcune di queste famiglie, nel periodo delle lezioni scolastiche, tornano al Paese d'origine con i minori che, per mesi, risultano assenti alle lezioni, situazione questa che ha ripercussioni negative sugli apprendimenti scolastici. Il territorio è caratterizzato da una vasta area geografica compresa tra questi Comuni del territorio cuneese, con connotazioni principalmente agricole; vi è una certa dispersione territoriale. Sono presenti quattro comuni di riferimento per l'Istituto comprensivo, e questo rende particolarmente articolati e complessi i rapporti istituzionali. Anche le ASL competenti territorialmente per i diversi Comuni hanno procedure e modalità di lavoro differenti e ciò, non sempre rende agevole, il collegamento tra famiglie, scuola e Servizi sanitari territoriali. I comuni hanno dimensioni diverse, per cui si passa da scuole con 300 alunni a plessi con 20 alunni. Ciò comporta una modalità di azione e di intervento diversa da realtà e realtà.

---

#### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

La manutenzione degli edifici è buona, anche se si rilevano alcune criticità che potranno essere superate con i finanziamenti regionali. Gli edifici sono facilmente raggiungibili, in particolare per Centallo capoluogo. I parcheggi sono discreti per tutti i plessi (tranne l'infanzia di Villafalletto). Copertura wi fi completa in tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, grazie al pon reti cablate. Tutte le aule di secondaria e primaria sono dotate di monitor o LIM; così le scuole



dell'infanzia di Centallo, Tarantasca e Villafalletto sono dotate di LIM. Buoni spazi nella scuola secondaria di Villafalletto ed alla primaria di Centallo. La scuola gode di una buona autonomia finanziaria dovuta a: 1 - Pnrr 2- capacità progettuale dell'Istituto e partecipazione a bandi e concorsi; 3 - sostegno economico dei comuni

**Vincoli:**

I diversi plessi scolastici presentano alcune criticità: Infanzia Villafalletto: problemi negli spazi esterni (ridotti) e mancanza di spazi interni. Primaria Villafalletto: assenza palestra. Primaria Vottignasco: mancanza palestra. Secondaria Centallo: mancanza di spazi; aule con capienza modesta; mancanza scale antincendio. Primaria Centallo: mancanza di spazi ed aule. Infanzia Centallo: mancanza di spazi. Primaria Roata Chiusani: mancanza palestra e di spazi. Primaria Tarantasca: mancanza spazi esterni alla scuola. In alcuni plessi gli spazi interni offrono la possibilità di implementare le aree laboratoriali della scuola.

**Risorse professionali**

**Opportunità:**

La maggior parte dei Docenti dell'IC ha ormai acquisito una vera e propria memoria storica dell'istituzione scolastica, oltre ad una conoscenza profonda del contesto territoriale, dell'utenza e delle sue caratteristiche. Nella Scuola sono presenti alcuni docenti con specifiche competenze in campo linguistico, informatico, artistico, scientifico tecnologico e relativamente ai Bisogni Educativi Speciali (Master in didattica e psicopedagogia in riferimento ad alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e disturbi dello Spettro autistico). Ciò costituisce un valore aggiunto per la qualità e l'efficacia dell'azione didattica, che viene a qualificarsi come di alto profilo, nonostante le criticità presenti tra gli utenti della scuola. Inoltre alcuni docenti hanno messo a disposizione dei colleghi le competenze acquisite attraverso momenti di autoformazione, lavoro comune, scambio di materiali e buone prassi. Il personale docente è formato nell'ambito di quanto previsto dalla normativa in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; in tutti plessi vi sono Docenti con l'incarico di addetti alle emergenze, con formazione specifica.

**Vincoli:**



Se la stabilità del personale docente costituisce una risorsa per la continuità dell'azione didattica, può rappresentare un rischio in quanto non sempre favorisce la dinamicità e lo scambio fra risorse professionali provenienti da contesti formativi differenti. I docenti di sostegno sono per lo più di nomina annuale, pertanto non consente di garantire continuità; inoltre il suddetto personale in alcuni casi è privo di titoli specifici e/o di esperienza nel campo dell'insegnamento. Per ovviare a ciò la scuola ha promosso la fruizione di iniziative di formazione sull'innovazione didattica e sull'uso delle tecnologie ed azioni di accompagnamento, sia per quel che riguarda le metodologie inclusive sia in merito agli adempimenti formali previsti dalla normativa vigente; infatti l'Istituto fa parte della Rete CAA (Comunicazione Alternativa Aumentativa) condivisa territoriale e utilizza la piattaforma COSMI per redigere i PEI su base ICF.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori, per la comunità di Centallo, Tarantasca, Villafalletto e Vottignasco.

A scuola, "inclusione" significa soprattutto sentirsi accolti ed appartenere ad un gruppo di persone che permette a tutti di godere di opportunità di socializzazione, di apprendimento e di sviluppo rispettosi delle caratteristiche, delle abilità e dei bisogni di ciascuno. L'obiettivo, in ambiente scolastico, è quello di riconoscere e valorizzare l'unicità di ognuno, attraverso l'identificazione di ciò che si ha in comune e ciò che ci rende differenti, al fine di permettere ad ogni alunno di esprimere al massimo il proprio potenziale.

Riconoscere le peculiarità di ciascuno comporta la necessità di prendere sempre maggiore consapevolezza che gli alunni imparano con diversi stili di apprendimento e che la diversità è un punto di forza che va compresa e valorizzata con opportuni metodi e con strumenti flessibili di approccio didattico. Ciò significa che, durante la giornata scolastica, potrà essere necessario, per alcuni alunni, percorrere un tratto di "strada" al di fuori dell'aula propria della classe di appartenenza o partecipare ad attività "mirate" in piccolo gruppo per migliorare il proprio livello di autonomia e/o gestire al meglio le proprie emozioni, a volte, espresse in modo disfunzionale oppure per rivedere, con un aiuto specifico, aspetti disciplinari non compresi o poco chiari. L'inclusione è, pertanto, un processo continuo, quotidiano nel quale i percorsi di apprendimento e di socializzazione possono rispondere alle differenze individuali in un'ottica di "cura" e di "supporti distribuiti", per questo motivo il nostro Istituto ha stilato un Protocollo di Accoglienza.

Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi:

- il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno,
- la valorizzazione delle rispettive potenzialità,
- lo star bene tra i pari e con gli adulti.

Posto che il Piano triennale dell'Offerta Formativa *"è il documento fondamentale costitutivo*





*dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*", esso tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione.

Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale che dovrà essere rivisto e ampliato.

Guarda all'acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli.

Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi alla sicurezza, al disagio e all'inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative.

Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione.

Mira a sviluppare e a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti, delle competenze chiave e della relativa certificazione.

La progettazione curricolare ed extracurricolare, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tiene conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e successivi Decreti attuativi (D.L.G.S. 62 e 66) rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola nonché degli obiettivi e traguardi previsti in "Agenda 2030".

- Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali, con particolare riguardo alla ricerca-azione cogliendo le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

opportunità di collaborazione con reti di scuole, Università ed Enti Locali;

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee e in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi possano interagire con culture diverse e sviluppare un'identità consapevole e aperta che li renda cittadini oltre che del loro territorio e dell'Italia, anche dell'Europa e del Mondo.

- Utilizzo e diffusione della metodologia CLIL;

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e, come evidenziato dal RAV e nel relativo PdM al consolidamento delle competenze e conoscenze degli studenti;

- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie e il territorio.

Fondamentale la valorizzazione del patrimonio di attrezzature e reti di cui la scuola è dotata in ambito didattico, per rispondere ai bisogni formativi del personale e implementazione degli stessi.

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevalentemente in ambito scientifico/tecnologico e artistico/musicale;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Definizione di un sistema di orientamento che non si limiti alle attività nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, ma accompagni lo studente sin dalla scuola primaria a conoscere se stesso, le sue inclinazioni, le opportunità che gli si offrono, per una scelta autonoma e consapevole;

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

L'ampliamento dell'offerta formativa in tale ambito sarà rivolto a ciascun segmento di scuola e particolare attenzione sarà rivolta ai progetti di alfabetizzazione motoria per la scuola primaria, alla propedeutica ed attività sportive in collaborazione con associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente. Particolare attenzione e cura saranno date all'integrazione degli studenti con disabilità nell'attività motoria;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi innovativi funzionali all'apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita ( Approccio Senza Zaino, modello DADA e DADALOGICA).
- Apertura pomeridiana della scuola con attività rivolte agli studenti e alla comunità, tenendo sempre presente le finalità ed i principi istitutivi della Scuola, in sinergia e collaborazione con gli Enti locali e territoriali, le Agenzie educative presenti, le associazioni, le realtà produttive e le famiglie.



# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il curriculum della nostra scuola si distingue per un approccio educativo che mette al centro lo sviluppo completo degli studenti, promuovendo una formazione integrata che va oltre la semplice acquisizione di conoscenze.

A supporto di questo, sono previsti progetti specifici che arricchiscono l'offerta curricolare e favoriscono un apprendimento attivo e significativo. Tali iniziative comprendono attività laboratoriali, corsi di approfondimento, esperienze interdisciplinari e percorsi di orientamento, che permettono agli studenti di esplorare nuovi ambiti e di confrontarsi con realtà esterne alla scuola. Ogni progetto è pensato per stimolare il pensiero critico, la collaborazione e il senso di responsabilità, preparando gli studenti ad affrontare con competenza le sfide future in un mondo in continua evoluzione.

In questo contesto, ci impegniamo a favorire che ogni alunno, attraverso un curriculum personalizzato e iniziative progettuali specifiche, possa esprimere al massimo le proprie potenzialità, acquisendo le competenze fondamentali per diventare un cittadino consapevole e competente.

Modello DADA, DADA Logica, Approccio SENZA ZAINO

- Il nostro Istituto ha scelto di adottare, per la scuola secondaria di primo grado, il modello DADA nel quale l'aula non è più assegnata alla classe, ma è gestita dal dipartimento e assegnata ad uno o più docenti della stessa disciplina (quindi si ha l'aula di italiano, l'aula di matematica e così via). Tale modello si concentra sull'ottimizzazione degli spazi di apprendimento al fine di promuovere una didattica attiva e laboratoriale, in cui gli studenti assumono un ruolo centrale nel costruire la propria conoscenza.
- Il modello didattico DADA-Logica si basa sui principi dell'educazione emozionale, esperienziale ed outdoor education. I principi fondamentali ruotano intorno alla promozione del benessere dell'alunno, al valore dell'incontro, al principio della flessibilità, dello stare bene insieme, della collaborazione, del senso di responsabilità e dello sviluppo armonico della personalità di ogni



alunno. Secondo questa prospettiva, il processo di apprendimento rappresenta un'esperienza di crescita "olistica" che avviene grazie al corpo e alle stimolazioni che nascono dal contesto costituito da ambienti funzionali di apprendimento.

- Anche per l'approccio SENZA ZAINO, adottato presso i plessi della scuola primaria di Centallo e Roata Chiusani, la gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il principio dell'approccio "globale" al curriculum. Tale approccio ritiene che l'esperienza scolastica è formativa nel suo complesso ed è, dunque, necessario progettarela nella sua "globalità", sia nella sua struttura materiale (arredi, strumenti didattici, tecnologie) sia nella sua struttura immateriale (relazioni, competenze professionali dei docenti e peculiarità degli allievi) ispirandosi ai valori dell'ospitalità, della responsabilità e della scuola come comunità di pratica, vale a dire una comunità in cui vi sia la messa in comune di competenze, idee, risorse fra i docenti nell'ottica di una crescita reciproca e di uno sviluppo migliorativo della scuola. Sono previsti ogni anno momenti di condivisione con le famiglie nelle giornate del Senza zaino day, dove diventano protagoniste attive, insieme ai loro figli, di una didattica attiva e laboratoriale.

#### Didattica dialogica a scuola

Obiettivo del nostro Istituto è promuovere un ambiente inclusivo, in cui ogni alunno/studente si senta valorizzato e parte integrante della comunità di apprendimento riconoscendo e rispettando le diverse esperienze e prospettive degli studenti, incoraggiando la partecipazione di tutti alla vita scolastica.

Il presente progetto risponde all'esigenza di riflettere ed entrare in dialogo rispetto a temi particolarmente complessi e interessanti quali:

- gestire al meglio le nuove tecnologie che, pur avendo un impatto positivo sulle nostre esistenze, possono creare dei disagi;
- far fronte alle sfide educative, derivate dalle divergenze generazionali: i nativi digitali mettono in discussione i tradizionali processi di insegnamento - apprendimento ponendo la comunità educante nelle condizioni di interrogarsi e cercare nuove strade;
- imparare a vivere il tempo presente con le sue incertezze e coglierne le opportunità;



- co-costruire Patti Educativi di Comunità, attraverso una nuova alleanza educativa.

In questa prospettiva l'Istituto è entrato a far parte di una Rete locale di scuole dialogiche che vuole offrire nuove domande e nuove risposte, che vuole mantenere aperto il dialogo, vuole permettere riflessioni larghe, lunghe e profonde, poliarchiche e policentriche a geografia variabile.

Il progetto si compone di una parte dedicata alla formazione degli insegnanti riguardante i seguenti temi:

- approccio dialogico e relativi strumenti;
- la relazione nei processi di insegnamento - apprendimento;
- nomofobia, elementi di neuroscienze;
- "Time Out" in classe, nei consigli di classe, nei colloqui con le famiglie;
- insegnare a vivere la complessità;
- la tecnologia e le metodologie e didattiche orientative

#### Patto educativo partecipato

L'Istituto Comprensivo di Centallo - Villafalletto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007 n. 235 propone ai componenti fondamentali della sua Comunità un "Contratto", cioè un insieme di principi, di regole di comportamento, che ciascuno è chiamato ad approfondire, discutere, arricchire, ma soprattutto rispettare, per consentire la traduzione nella vita quotidiana del concetto di "Comunità educante" a cui si ispira. Ma perché non diventi solo un elemento formale, bensì il punto di partenza per una riflessione ed un impegno operativo quotidiano, richiede la partecipazione attenta e continuativa di ciascuno, per preservare la cura responsabile del proprio e altrui benessere.

#### Educazione civica





L'insegnamento trasversale dell'educazione civica rappresenta un obiettivo fondamentale per il nostro Istituto, poiché contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo una partecipazione consapevole e attiva alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri di ciascuno. Attraverso l'educazione civica, gli studenti acquisiscono una solida conoscenza della Costituzione italiana, delle istituzioni del nostro Paese e dell'Unione Europea, favorendo così la condivisione e la promozione di principi essenziali come legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere individuale.

Le linee educative che permeano l'agire degli insegnanti, sono rivolte alla promozione di ciascun ragazzo o ragazza, bambino o bambina, nella globalità della loro persona, in riferimento alle regole della convivenza civile, al rispetto del territorio, all'attenzione verso gli altri da sé, alla capacità di prendere coscienza del tessuto economico, culturale e sociale in cui sono immersi.

A tal proposito è in evidenza e prosegue il progetto "ITALO, Sana e robusta Costituzione", che è diffuso nei plessi di Primaria dell'Istituto e che lavora sul valore della Costituzione. Infatti la Costituzione deve "abitare" la scuola, poiché il valore pedagogico che in essa risiede, fornisce la possibilità di discutere e riflettere su temi di carattere sociale, etico, storico, per avviare precocemente percorsi tesi a far maturare nei discenti la consapevolezza ed il desiderio di vivere in un contesto democratico e plurale, aperto allo scambio fecondo di idee in cui tutti i cittadini agiscono per il bene comune.

I progetti di educazione civica si basano sugli articoli dell'"Agenda 2030" che stimolano percorsi di acquisizione di un modo di vivere basato sul rispetto della natura, della vita di ogni essere vivente, della capacità di interiorizzare modelli positivi di promozione umana.

Educazione all'affettività classi quinte scuola primaria e classi terze Secondaria di Primo Grado

Interventi su Bullismo e Cyberbullismo

Questi interventi prevedono incontri con le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria con specialisti, esperti e forze dell'ordine come pedagogisti, portatori di esperienze, carabinieri dei territori, polizia postale.

Il tutto presentato a ragazzi, docenti e genitori attraverso supporti e strumentazione di vario genere (video, testimonianze, riflessioni, cooperative...).



Sarebbe auspicabile la presenza di un team formato da personale specializzato (psicologo/a, medico, educatore/educatrice socio-sanitario) che possa interagire costantemente con alunni e alunne sia della Primaria sia della Secondaria di primo grado sull'affettività, intesa come approccio positivo alla conoscenza del sé e del proprio corpo in riferimento alla propria identità sessuale. Aderire a reti territoriali della società civile locale e regionale, aiuta a creare routine virtuose relativamente all'affettività, alla relazionalità e allo sviluppo psicologico ed educativo degli alunni ed alunne.

#### Progetto Croce Rossa Italiana

Il Ministero dell'Istruzione (MI) e l'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa attraverso il quale le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano a realizzare percorsi e iniziative comuni, con l'intento di favorire la formazione della persona, soprattutto delle fasce più giovani di popolazione, e di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale e internazionale attraverso lo sviluppo individuale e della comunità, con una partecipazione più attiva e attenta alle dinamiche njsociali e ai suoi cambiamenti. I Protocolli prevedono la promozione nelle scuole di percorsi di formazione e informazione rivolti agli studenti e non solo, che permettano lo sviluppo e l'acquisizione di competenze personali e professionali affinché i giovani possano diventare agenti di cambiamento all'interno delle loro comunità. In particolare, con il Progetto MI 2020/2021 è stata definita e strutturata un'Offerta Formativa Nazionale, rivolta a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, insegnanti, personale scolastico e genitori, con percorsi formativi standardizzati a livello nazionale, tenuti dal personale volontario dell'Associazione, adeguatamente formato.

La necessità di sensibilizzare ed educare la popolazione a partire dalle fasce più giovani è di vitale importanza per far accrescere la consapevolezza di creare relazione civile e civica verso il prossimo.

Il progetto prevede:

- lezioni teoriche con dimostrazione pratica e presentazione dei mezzi di soccorso e, per i bambini delle classi quinte di tutti i plessi, la chiamata di soccorso;
- lezione pratica sulle manovre di rianimazione cardio-polmonare, posizione laterale di sicurezza, manovra di Heimlich, chiamata dei soccorsi in caso di incidente (classi terze secondaria);
- lezione pratica sulle manovre di rianimazione cardio-polmonare, posizione laterale di





sicurezza, manovra di Heimlich, utilizzo DAE (docenti e personale ATA).

#### Progetto "Centallo Viva"

Dallo scorso anno è iniziata una collaborazione intensa, propositiva e di approfondimento con l'Associazione Culturale "Centallo Viva". L'incontro dell'IC con l'ente culturale citato, ha prodotto, e continuerà a produrre, momenti di narrazione, rielaborazione e ricostruzione ed approfondimento di tematiche storiche e culturali, inerenti Centallo (la guerra, la resistenza, le opere urbane del paese).

#### Progetto "Casa delle donne"

Dall'a.s. "2008-2009 l'associazione locale di Villafalletto "La casa delle donne" collabora con i docenti dei plessi dei diversi ordini di Scuola del Comune di Villafalletto, in particolare della Scuola Secondaria di I grado, per vivere l'8 marzo in modo diverso e più significativo, riflettendo su particolari tematiche che aiutino i ragazzi e anche tutti i cittadini a crescere e a maturare.

Nel corso dei diversi anni gli alunni sono stati guidati ad approfondire e a confrontarsi su temi molto importanti per la loro formazione come la solitudine, la comunicazione, la partecipazione, il sogno, la libertà, la memoria, la consapevolezza delle scelte, il rispetto dell'ambiente, la sostenibilità, la lettura e, quest'anno, la musica.

Il lavoro di riflessione si è sempre concluso, ogni anno, in occasione della festa della donna, con allestimento di una mostra, presso il Salone "T. Cosio" di Villafalletto".

#### Scuola Eco attiva-Eco School

Necessari ed attuali rimangono i progetti di Eco-school, in cui trovano spazio approcci interattivi con personale specializzato (forze dell'ordine, guardie parco, forestali, vigili del fuoco, polizia locale), attività interattive come l'orto a scuola o la capacità di creare benessere durante le attività didattiche, attraverso varie pratiche: lo yoga in classe, l'abitudine ad instaurare buoni rapporti interpersonali, la conoscenza delle proprie emozioni, dei propri bisogni ed aspirazioni.

L'I.C. di Centallo Villafalletto aderisce al progetto Eco School già da diversi anni, con l'obiettivo di educare gli alunni al rispetto dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, attraverso azioni a carattere laboratoriale e di lavoro in situazione. Il coinvolgimento della comunità è fondamentale in questo processo che, anno dopo anno, stimola al confronto e al perseguimento di obiettivi via via più complessi.



In quest'ottica, l'Istituto aderisce anche alla rete delle scuole eco attive della Regione Piemonte, per creare delle azioni progettuali e di formazione del personale scolastico, volte al perseguimento della sostenibilità in tutte le sue forme. Si tratta di un percorso di ricerca - azione attivo su tre fronti:

- formazione personale docente e non docente (dirigente, docenti, ATA) mediante un gruppo di ricerca sulle modalità utili a promuovere la sostenibilità;
- intervento sugli alunni, con attività volte a sperimentare la sostenibilità in tutte le sue forme;
- coinvolgimento della comunità, attraverso attività che coinvolgono famiglie e associazioni presenti sul territorio.

Dunque, la scuola, con i suoi interventi educativi e didattici, si prefigge di divenire il centro nevralgico di un discorso comunitario - che includa alunni, docenti, personale ATA, dirigenza, famiglie, associazioni, territorio - in grado di promuovere azioni sostenibili.

Le iniziative, già attive nell'istituto sono le seguenti:

- Piedibus: con il supporto dei nonni vigili, i bambini raggiungono la scuola a piedi. I volontari attendono i bambini in alcuni punti della cittadina, contrassegnati da un tabellone costruito dai bambini stessi e che rappresenta la fermata del piedibus;
- Passeggiata dell'amicizia: a inizio anno si organizza una camminata di alcuni km che termina con un momento ludico strutturato attraverso tornei e giochi sportivi;
- Passeggiata canterina: nel periodo natalizio è prevista una camminata dove ci saranno delle tappe in cui i bambini si esibiranno in canti natalizi;
- Passeggiata naturalistica: per avvicinare gli alunni alla conoscenza dell'ambiente naturalistico (fluviale e collinare) del territorio circostante;
- Agorà in passeggiata: una volta a settimana è prevista un'uscita sul territorio, in occasione dell'Agorà mattutina;
- Raccolta differenziata e attività di mantenimento della pulizia degli ambienti esterni che si utilizzano nei momenti di attività outdoor ;
- Attività di riciclo;



- Riutilizzo materiali;
- Una pianta per amica: gli alunni, nelle loro classi, sono chiamati a prendersi cura di alcune piante ornamentali che adornano gli spazi.
- Orto didattico: i bambini, con il supporto dei nonni ortolani, si prendono cura dell'orto scolastico e ne raccolgono i frutti da portare a casa; il progetto prevede la collaborazione attiva con Slow Food, che è un'importante risorsa educativa per sensibilizzare i ragazzi a un'alimentazione più sana, sostenibile e consapevole, e per promuovere valori di rispetto per l'ambiente e la biodiversità. La creazione e la cura di un orto scolastico come spazio per imparare nozioni di botanica, rispetto per l'ambiente e lavoro di gruppo ben si integra con le attività pratiche di percorsi educativi su stagionalità e sostenibilità: gli alunni piantano semi o piantine e imparano a curarle con attenzione, osservando il loro sviluppo nel tempo. Dopo ogni attività, si svolgono momenti di riflessione in cui gli studenti possono discutere ciò che hanno imparato sull'ambiente, la crescita delle piante e l'alimentazione sana. Gli studenti lavorano insieme per gestire l'orto, sviluppando abilità collaborative e imparando a condividere risorse e responsabilità. È previsto e consolidato il coinvolgimento di genitori, di nonni e della comunità nella realizzazione del progetto.

#### Io al servizio dell'altro

Il presente progetto si fonda sui principi della pedagogia del Service Learning, nonché degli elementi essenziali del modello "Senza Zaino". Infatti, partendo dalla convinzione che la cittadinanza non sia soltanto un contenuto da trasmettere, la proposta pedagogica non si limita a promuovere una maggior conoscenza degli aspetti che contraddistinguono tale valore, ma chiede agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza. Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, gli studenti interiorizzano importanti valori, quali l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà.

Il nostro Istituto, pertanto, vuole declinare questi principi nella sua pratica educativa, con interventi mirati che stimolino lo stare bene insieme e la prosocialità.

#### A spasso tra le parole



“A spasso tra le parole” nasce dall’esigenza di mettere in luce il potere della lettura come strumento di benessere psicofisico per l’individuo; diverse, sono infatti le ricerche scientifiche che dimostrano questo assunto e in particolare, che un buon libro:

- riduce lo stress, rallentando la frequenza cardiaca e la tensione muscolare;
- rende più creativi;
- stimola l’empatia;
- preserva la memoria;
- migliora la capacità di concentrazione;
- disintossica dal digitale;
- aiuta nella dimensione sociale;
- stimola il ragionamento e la capacità scrittoria.

Essendo, dunque, la lettura un importante strumento trasversale a tutte le discipline e fondamentale per lo sviluppo dell’individuo nella sua integrità (mente e corpo), l’Istituto si prefigge di attivare due interventi che coinvolgono l’intera comunità educante:

- alunni: lettura individuale come attività riempitiva; o lettura estensiva dell’insegnante.
- adulti: club del libro, aperto a famiglie, personale e cittadini, con incontro periodico per discutere circa il libro scelto;

Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti:

- accrescere l’interesse degli alunni verso la lettura, dimostrandone i benefici;
- creare un gruppo di lettura per coinvolgere l’intera comunità educante in attività di condivisione e confronto, per accrescere il dialogo e la co-progettazione della vita scolastica;

FIL (Felicità Interna Lorda)

Con questa iniziativa l’I.C. si prefigge di andare a valutare il grado di benessere - in termini di felicità - del personale, dei bambini e delle famiglie, nel contesto scolastico.

Si tratta di uno strumento valutativo che viene somministrato a cadenza stabilita e che consente di operare delle scelte critiche e di intervenire con cognizione di causa, con interventi e iniziative volte a



minimizzare le problematiche che emergeranno.

Lo strumento, inoltre, è redatto in sinergia con le famiglie che, attraverso la compilazione di un form, possono suggerire quali campi andare a indagare se parliamo di felicità, per avere un quadro valutativo il più possibile utile. La modalità di intervento appena descritta, vuole essere un modo per coinvolgere tutta la comunità educante in un processo di miglioramento dello "stare bene a scuola", che muove i passi da ciò che ciascuno pensa.

Oltre l'aula

Andare "Oltre l'aula" significa imparare che ciò che a scuola si apprende acquista senso se può essere portato fuori dalla scuola e diventare strumento di conoscenza e di trasformazione della realtà. Il sapere acquista valore quando diventa sapere autentico, non statico, non cumulativo, ma capace di dare un senso alla realtà. Non si tratta, soltanto, di uscire dall'aula per mettere alla prova quanto in aula si è appreso, come se la realtà interagisse con l'apprendimento semplicemente come un laboratorio messo in piedi per testare le competenze attraverso "compiti di realtà" più o meno significativi: si tratta di incontrare la realtà perché è la base del sapere, l'oggetto privilegiato della conoscenza, ma anche il riferimento ultimo delle discipline stesse, non a caso definite da J. Bruner "strumenti del pensiero". Gli strumenti servono per conoscere, per comprendere, per valutare, per agire. "Oltre l'aula" significa, in definitiva, portare gli studenti di ogni età a scoprire il mondo nel quale essi vivono e agire per trasformarlo, per farlo diventare quel mondo migliore del quale potranno essere attivi e consapevoli costruttori e nel quale desidereranno vivere, crescendo. Gli obiettivi che il progetto si pone sono i seguenti: - Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali), attraverso il ricorso ad una didattica quotidiana che tenga conto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente e di modalità di lavoro inclusive con il concorso di tutti gli insegnanti; - Garantire il benessere fisico e psicologico di tutti gli allievi, aumentando le azioni volte all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza e di contrasto al disagio; proseguendo nei progetti relativi agli stili di vita, con particolare riferimento alle sane abitudini di vita per tutti gli ordini di scuola, tutte volte all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche con il coinvolgimento delle associazioni e degli Enti Locali disponibili; - Stimolare il dialogo interculturale, consolidando nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite nei progetti specifici messi in atto in passato, anche in rete con altri istituti. - Sviluppare una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al patrimonio culturale dello stesso, proseguendo nelle iniziative di collaborazione con gli enti locali.

Progetto Steam legato al PNRR DM 65

Tale progetto vuole promuovere competenze in Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica





con attività pratiche e interdisciplinari, il cui scopo è quello di integrare le discipline scientifiche con quelle umanistiche, stimolando la curiosità verso il mondo che ci circonda e sviluppando il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. L'educazione STEAM riconosce l'importanza della creatività nella risoluzione dei problemi e si realizza in uno spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette e si rielaborano le conoscenze personali in funzione di un obiettivo.

Si offre un'introduzione all'uso di strumenti digitali in dotazione dell'I.C. L'obiettivo principale è stimolare il pensiero critico, la creatività e le capacità problem-solving, preparando i ragazzi ad affrontare le sfide del futuro in modo innovativo. Ci si impegna a creare attività accessibili per tutti gli studenti, sviluppando metodi didattici inclusivi che possano coinvolgere anche chi ha difficoltà specifiche, migliorare le abilità di ragionamento, l'analisi e la soluzione di problemi in contesti reali e favorire la collaborazione e il confronto tra gli studenti in progetti condivisi, come la creazione di prototipi o esperimenti.

Progetto "Incontriamoci in atelier" (legato al PN Agenda Nord)

Si suggeriscono idee di contrasto alla dispersione scolastica, attraverso la progettazione di laboratori mirati per bambini e ragazzi, denominati ATELIER, che possano stimolare il benessere ed il desiderio di essere soggetti attivi e propositivi nella costruzione del proprio percorso di crescita personale.

Il progetto parte dal presupposto di far incontrare Scuola e Territorio, attraverso una didattica attiva, creativa e di interazione tra realtà socio-culturali e lavorative presenti nel territorio centallese e gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Isoardo-Vanzetti".

I laboratori denominati "atelier", perché propedeutici ad un lavoro di didattica esperienziale, sono di due tipologie: curricolari e extracurricolari.

Gli atelier curricolari affrontano determinate tematiche con tempi, spazi ed orari che collimano con le discipline e le educazioni che scandiscono il percorso scolastico dei ragazzi e delle ragazze. I laboratori extracurricolari interessano le ore pomeridiane degli studenti e delle studentesse.

Le attività hanno durata di una/due ore al massimo per tipologia con frequenza settimanale o quindicinale. Le età interessate sono: 3 - 6 anni / 6 - 14 anni. Gli spazi utilizzati sono gli edifici scolastici e il Territorio, nelle sue molteplici attività lavorative socio-culturali e di servizio.

Il progetto prevede figure di riferimento (atelieristi) che propongono attività, agli alunni / alunne, propedeutiche ad una didattica interattiva con l'ambiente circostante.

Gli atelieristi possono essere esperti interni all'Istituto Comprensivo, oppure persone del territorio prestate allo sviluppo del progetto.



Gli esperti interni possono essere insegnanti, docenti o personale ATA.

Gli esperti esterni possono essere genitori, educatori operanti nelle realtà socio-assistenziali [strutture per disabili e strutture per anziani, oratorio, associazioni culturali (Cinema, biblioteca, Centallo viva)], amministratori locali, artigiani ed imprenditori.

Gli Atelier riguardano: Arte; Educazione Civica - Storia; Informatica - Tecnologia - Matematica - Scienze; Italiano; Lingua straniera - Geografia; Musica.

I progetti da svolgere nelle ore curricolari, sono:

#### 1 - RACCONTAMI UNA STORIA

COMPETENZA: potenziamento dell'ascolto, del parlato, dello scritto; ricerca ed arricchimento lessicale; sviluppo di conoscenze di geostoria del proprio o dell'altrui territorio; utilizzo di linguaggi molteplici per scoprire, imparare e costruire nuove competenze trasversali.

DISCIPLINE INTERESSATE: Italiano, Educazione Civica, Storia, Geografia, Arte, Lingue straniere

#### 2 - PRENDI QUEL FILO

COMPETENZA: sviluppo della motricità fine, potenziamento della manualità, potenziamento dell'attenzione, sviluppo della creatività, produzione di elaborati personalizzati, cooperative learning, ricerca sulle origini della lavorazione con lana e fili di cotone, lavoro di ricerca sulla nomenclatura e collocazione geostorica dell'attività che si sta imparando.

DISCIPLINE INTERESSATE: arte, geografia, storia, matematica, educazione civica, tecnologia.

#### 3 - GNAM GNAM ... PRONTO E MANGIATO

COMPETENZA: ricerca delle valenze collegate ai vari prodotti a Km 0, utili per preparare un piatto sano e nutriente, attenzione al cibo, provenienza e storia degli alimenti, i cibi nel mondo, sviluppo della manualità, educazione al valore nutritivo del cibo, abbattimento dello spreco alimentare.

DISCIPLINE INTERESSATE: Educazione Civica, Arte, Storia, Italiano, Matematica, Geografia, Informatica e Tecnologia, Lingua Straniera.

#### 4 - CI INCONTRIAMO IN STRUTTURA, TI VA?

COMPETENZE Imparare ad ascoltare voci altre dalle nostre di alunni e da quelle dei nostri insegnanti.



Scoprire mondi lontani o vicini, esperienze di chi è stata/o ragazza/o tanto tempo fa. Immedesimarsi in situazioni, accadimenti, fatti, scelte di vita di un tempo trascorso.

Comprendere il silenzio, l'emozione, la narrazione di chi ha trascorso una lunga parte del suo cammino di vita e può trasmetterci ricordi, episodi, emozioni uniche. Incontrarsi con chi parla un linguaggio diverso dall'attuale, con vocaboli, frasi, costruzione sintattica altra dalla nostra. Potenziare la lettura, la scrittura, la capacità di veicolare esperienze di oggi, rimodulando il sentire altrui. Rivalutare il tempo trascorso in modo più lento, più calmo, scandendo momenti e situazioni.

DISCIPLINE INTERESSATE: Italiano, Educazione Civica, Storia, Musica, Arte, Lingua Straniera, Matematica, Geometria.

#### 5 - INSIEME VOLIAMO MOLTO LONTANO

Lo stesso Atelier proposto per i nonni, è pensabile per un lavoro con i ragazzi disabili, fragili, NAI, riducendo, forse, la parte scritta, e chiedendo loro di creare manufatti, dipinti, momenti di musica, di teatro, di ballo da condividere. Performance che si inseriscano nella realizzazione di elaborati pratici, atti a rendere più fruibili le varie discipline di studio e d'apprendimento. Creare competenze trasversali che valorizzino le capacità di tutti e di ciascuno. Spunti da storie di atleti disabili, di diversità e di inclusione.

#### 6 - SULLA STRADA DELLA LIBERTÀ, SUI SENTIERI DELLA STORIA

COMPETENZE: acquisire competenze di geostoria sui territori del nostro comprensorio; acquisire un metodo di ricerca-azione, che permetta di esplorare gli accadimenti in modo corretto, valutabile, esperienziale. Con un' incisiva e performante impostazione critica soggettiva ed oggettiva del tema proposto, si possono realizzare percorsi di partecipazione, che possono interessare ed includere, amministrazione comunale, biblioteca, associazioni culturali, I. C., cittadini dei paesi coinvolti.

Questa impostazione, propedeutica alla conoscenza di fatti successi, alla rielaborazione, in varie forme, delle vite dei cittadini distinti nei processi di educazione ad una cittadinanza libera, democratica ed attiva, porta a concretizzare in un prodotto volto alle cittadinanze, agli studenti, a chiunque arrivi sui territori.

DISCIPLINE INTERESSATE: tutte le discipline possono scendere in campo per creare un insieme di tabloiet esplicativi.

COME VALUTARE il lavoro di educazione diffusa sul il territorio che educa?





Nell'ottica di un lavoro trasversale, con compiti di realtà e apprendimento outdoor, attività inclusive e pratiche, si ritiene importante adottare la Valutazione Mite, come parametro di valutazione per tutti gli ordini di scuola.

#### Orientamento fin dalla scuola primaria

Il discorso dell'orientamento fin dalla scuola primaria è un processo di supporto che mira a favorire la maturazione e lo sviluppo della personalità e delle facoltà decisionali fin dai primi anni di età mettendo in evidenza le abilità di ciascuno, attraverso una costante spinta alla meta-riflessione, per coltivarle, affinarle ed alimentarle in modo consapevole ed efficace contribuendo a migliorare il senso di autoefficacia di ciascuno grazie alla ricchezza delle proposte educative e alle metodologie adottate che pongono al centro l'alunno e la sua individualità.

#### Osservazione metafonologica

Nel nostro Istituto, è prevista l'osservazione delle abilità metafonologiche di ciascun bambino per tutti gli alunni che frequentano la classe prima della scuola primaria.

Tali competenze, infatti, costituiscono un requisito fondamentale per lo sviluppo della lettura e della scrittura. Queste abilità rappresentano la capacità di percepire, riconoscere, elaborare e manipolare i suoni che compongono le parole. Poiché l'italiano è una lingua fonemica con un'ortografia trasparente, in cui, a parte alcune eccezioni, ogni suono corrisponde a un segno, lo sviluppo della consapevolezza fonologica influisce sull'apprendimento della letto-scrittura. Pertanto, l'italiano richiede un'elaborazione continua dei suoni del linguaggio parlato per individuare la corrispondenza fonema-grafema necessaria per scrivere. Attraverso esercizi ludici, è possibile identificare eventuali criticità nello sviluppo di queste abilità, consentendo di predisporre attività mirate per il potenziamento delle aree carenti.

#### Uscite sul Territorio

Visione di film e spettacoli teatrali con approfondimenti didattici, stimolando la riflessione e il confronto, nei cinema locali. Esplorazione del territorio locale per attività educative, culturali e ludiche, valorizzando il patrimonio della comunità e tutte le proposte dei comuni.

#### A scuola con mamma e papà

La partecipazione attiva delle famiglie nella vita scolastica contribuisce a creare un ambiente di apprendimento più collaborativo, inclusivo e stimolante, dove genitori, insegnanti e studenti possono lavorare insieme per il benessere e la crescita dei bambini. Invitare i genitori a scuola è un ottimo modo per arricchire l'esperienza educativa dei ragazzi, favorire l'integrazione della comunità



scolastica e offrire occasioni di apprendimento uniche. I genitori possono portare le proprie competenze, esperienze professionali e culturali in classe, dando vita a momenti didattici coinvolgenti e stimolanti.

Il progetto consente di creare una sinergia tra genitori e insegnanti per condividere obiettivi educativi comuni e strategie di supporto per gli studenti. I genitori possono essere invitati a condurre laboratori, raccontare esperienze professionali o tradizioni familiari, o anche aiutare in attività pratiche come la lettura o la cura dell'orto scolastico. Questo tipo di coinvolgimento rafforza il legame tra scuola e famiglia, creando una rete di supporto reciproco che coinvolge non solo i bambini, ma anche i genitori stessi.

La nostra scuola si impegna a creare un ambiente inclusivo che rispetti e valorizzi le diversità di ogni studente, favorendo una cultura dell'accoglienza e della partecipazione. L'inclusione, infatti, è un valore fondamentale che permea tutte le attività educative, didattiche e sociali. Un ambiente inclusivo è un luogo in cui ogni alunno, indipendentemente dalle sue capacità, provenienza culturale, genere o qualsiasi altra caratteristica, può sentirsi parte di una comunità scolastica accogliente, stimolante e rispettosa. Per noi, l'inclusione non riguarda solo la gestione delle differenze, ma anche la valorizzazione delle peculiarità di ciascun individuo, con l'obiettivo di offrire a tutti le stesse opportunità di apprendimento e crescita. La scuola adotta pratiche didattiche personalizzate, supporti specifici e metodologie che rispondono ai bisogni di ogni studente, anche quelli con disabilità o con difficoltà di apprendimento.

Nell'ottica inclusiva il nostro I.C. propone attività specifiche:

Incontro informativo con le famiglie degli alunni BES sanitari

L'istituto propone un incontro informativo per famiglie degli alunni frequentanti le classi prime e seconde della scuola primaria relativo alla tematica dei BES sanitari e sull'uso degli strumenti compensativi per consentire alle famiglie di acquisire delle conoscenze utili a capire l'operato della scuola nel rispondere ai bisogni di alunni con caratteristiche di funzionamento ed apprendimento peculiari.

Stanza Sensoriale

Percorso individualizzato attraverso l'esperienza della camera sensoriale Snoezelen "Emozionarsi tra le bolle" con la creazione di un ambiente dedicato per il rilassamento, la stimolazione multisensoriale e il miglioramento delle capacità attentive. Questo spazio è pensato per studenti con



sindromi gravi, o necessità particolari.

#### Progetto Inclusione Teatro

Coinvolgimento degli studenti in laboratori di recitazione, drammatizzazione e improvvisazione. Attraverso la collaborazione con esperti o compagnie teatrali locali, si propongono attività teatrali per favorire l'espressione emotiva e lo sviluppo delle competenze relazionali, promuovere l'educazione all'ascolto, lavorare sul controllo del corpo, utilizzare la drammatizzazione per affrontare problematiche attuali relative al mondo dei bambini, conoscere le emozioni e trovare le parole che le definiscono, accrescere l'intelligenza emotiva e sperimentarsi nel ruolo di pubblico ed attore.

#### Globalità dei Linguaggi

In ottica di benessere della persona nella sua totalità e della consapevolezza del sè e dell'altro, l'Istituto aderisce al progetto relativo alla globalità dei linguaggi. Questa disciplina, fondata sulla comunicazione e sull'integrazione dei vari canali comunicativi a disposizione dell'individuo, permette di acquisire la piena consapevolezza del proprio io.

Il percorso prevede due interventi:

- formazione dei docenti: a partire da una prima parte teorica, i docenti sono chiamati a riflettere sulle diverse tipologie di comunicazione e sull'integrazione tra esse. Nella seconda parte, invece, sperimenteranno con il proprio corpo quanto esposto in precedenza attraverso un percorso laboratoriale. La formazione mette al servizio degli insegnanti, non solo strategie utili da poter utilizzare in classe, ma anche degli strumenti di conoscenza profonda di se stessi;
- intervento sugli alunni: attraverso MusicArtTerapeuti esperti che permetteranno alle classi interessate di sperimentare questa disciplina. Laboratori che integrano musica, movimento, arte e linguaggio verbale per esplorare e favorire la comunicazione nei suoi molteplici aspetti, favorire la buona relazione fra i bambini del gruppo classe attraverso il reciproco riconoscimento positivo; scoprire e valorizzare lo stile espressivo-comunicativo di ogni bambino partecipante, far sì che ognuno si senta accolto e riconosciuto nella propria individualità; favorire la riconquista del piacere di rapportarsi alla realtà; far sì che ognuno diventi il più possibile soggetto che agisce sulla realtà trasformandola; favorire l'emersione della buona immagine di sé attraverso la messa in gioco del corpo che si muove e crea movimenti e opere d'arte personali e uniche, accolte dal grembo sociale, gruppo classe.

#### Incontro con la disabilità



Esperienze di incontri con adulti e/o atleti disabili (ipovedenti, disabili fisici, ...): un'opportunità per sensibilizzare e promuovere l'inclusione, offrendo agli alunni la possibilità di conoscere e apprezzare il valore dello sport come strumento di crescita e superamento delle difficoltà. Vivere esperienze dirette, trasmettere importanti lezioni di resilienza, determinazione e uguaglianza, aiutando a abbattere barriere culturali e a rafforzare il senso di solidarietà e rispetto verso le persone con disabilità.

#### Progetto ponte

Il progetto è stato concepito per supportare gli alunni disabili durante gli anni di transizione tra un ciclo scolastico e l'altro, un periodo che può risultare particolarmente delicato e complesso. Le attività previste includono incontri con i compagni nella nuova scuola, laboratori di socializzazione e momenti di confronto con educatori e famiglie, al fine di creare un ambiente accogliente e stimolante. I docenti coinvolti in questi passaggi si coordinano già dall'inizio del secondo quadrimestre per permettere agli alunni di affrontare con maggior serenità e consapevolezza il passaggio da un ciclo all'altro, costruendo relazioni positive con l'adulto di riferimento e, dove possibile, con i futuri compagni, scoprendo i nuovi ambienti e sviluppando una maggior sicurezza e consapevolezza del cambiamento.

#### Progetto antidispersione con il Centro Diurno Duelli

Il progetto prevede una serie di incontri mirati con alunni a rischio di dispersione scolastica, in cui gli studenti disabili li affiancheranno per favorire un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo. Questi incontri hanno l'obiettivo di creare un ponte tra diverse esperienze e abilità, permettendo a tutti gli alunni di esplorare e comprendere meglio le proprie potenzialità.

Durante le sessioni, gli studenti avranno l'opportunità di partecipare a attività pratiche e laboratoriali che stimoleranno la loro creatività e curiosità. In seguito saranno gli alunni della scuola secondaria giocheranno un ruolo fondamentale, offrendo supporto e assistenza ai ragazzi con disabilità della cooperativa. Questa interazione non solo arricchirà l'esperienza di apprendimento per tutti, ma contribuirà anche a creare un senso di comunità e solidarietà tra gli studenti.

Inoltre, gli incontri saranno accompagnati da momenti di riflessione e discussione, in cui gli alunni potranno esprimere le proprie emozioni e condividere le esperienze vissute. Questo scambio di idee e sentimenti contribuirà a creare un clima di fiducia e apertura, essenziale per il processo di apprendimento.

L'Istituto Comprensivo di Centallo-Villafalletto da diversi anni è altresì attento alle problematiche relative all'accoglienza e all'integrazione delle persone provenienti da Paesi Altri. Nel tempo si sono



sviluppati parecchi progetti inerenti l'alfabetizzazione, la socializzazione e la reciproca conoscenza che ha permesso di raggiungere una positiva e proficua inclusività:

#### Rete di Sportello ITAL2

Lo sportello è presente nei vari plessi dell'IC a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Lo Sportello, tramite insegnanti specializzati, offre ai NAI un approccio mirato e interattivo alla lingua italiana come lingua seconda, attraverso giochi, video, albi illustrati, dialoghi, approccio ludico creativo ai vari step della lingua partendo dalle routine (saluti, accoglienza, giornata e ambiente scolastico, casa, famiglia).

#### Bibliomondo

Biblioteca interculturale multilingue in cui sono presenti libri adatti ai bambini da 3-12 anni. Dopo un primo approccio, in cui si è creata una rete di scambio e di prestito mensile dei libri presenti, ci si orienterà nei prossimi anni ad una modalità diversa di utilizzo di questi materiali.

Si ipotizza di creare una connessione tra scuola e genitorialità non italoфона, che porti questi ultimi ad essere protagonisti di momenti di lettura in lingua madre con uno sviluppo successivo di riflessioni, dialoghi e rielaborazione orale, scritta, disegnata, di ciò di cui si è ascoltato.

Si prevede inoltre di prendere contatti con persone di varie realtà lavorative (creativi, mondo dello spettacolo, imprenditori, scrittori) al fine di portare nel nostro IC un'esperienza positiva di integrazione.

#### Scuola adulti

Nell'ottica dei progetti di intercultura del nostro Istituto, da quest'anno è inserito il progetto di "Alfabetizzazione L2 Adulti". Il Progetto si rivolge alle persone non italofone del territorio di Centallo e limitrofi e coinvolge uomini e donne adulti e ragazzi della scuola primaria e secondaria. I ragazzi e i bambini sono alunni/e NAI, cioè neo arrivati da meno di un anno. Il progetto si articola in due lezioni settimanali di 2 ore ciascuna (martedì e giovedì) con orari diversificati per permettere un accesso agevolato a tutti. L'utenza è originaria di vari Paesi: Marocco, Australia, India, Albania, Romania, Bangladesh, Costa D'Avorio, Senegal. Il percorso annuale si svolge su una programmazione condivisa tra le insegnanti che tengono il corso e spazia dalle parole dell'accoglienza, al lessico quotidiano, alla routine e all'approfondimento di argomenti tematici (lavoro, salute, gestione familiare, scuola...) e





delle regole della grammatica di base.

Le insegnanti coinvolte sono tre e appartengono alla scuola Primaria di Centallo. Il corso inizia ad ottobre e termina nel mese di giugno e si svolge nei locali della Scuola Primaria di Centallo. L'Istituto, nella figura della Dirigente Scolastica, sta prendendo contatti per far sostenere un esame finale che accerti il livello di competenza raggiunto dai corsisti.

In occasione delle festività di varie religioni si allestiscono momenti di convivialità e di scambio reciproco (cibi tradizionali, usi e costumi).

La formazione continua degli insegnanti rappresenta un pilastro fondamentale per il miglioramento della qualità dell'istruzione e per il raggiungimento degli obiettivi educativi della nostra scuola. Essa non si limita all'acquisizione di competenze didattiche, ma abbraccia un ampio spettro di conoscenze e abilità che permettono agli insegnanti di rispondere alle sfide sempre più complesse del contesto scolastico.

Nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la formazione degli insegnanti è vista come un processo dinamico e costante, che si sviluppa in risposta alle esigenze didattiche, alle evoluzioni normative e alle innovazioni pedagogiche. La scuola si impegna a offrire percorsi formativi mirati, che favoriscano l'aggiornamento professionale e l'acquisizione di nuove competenze, tanto in ambito disciplinare quanto in ambito metodologico e relazionale.

In particolare, la formazione viene concepita come un'opportunità per stimolare la riflessione critica, la condivisione delle buone pratiche e il miglioramento della qualità dell'insegnamento, per garantire un'esperienza educativa che risponda alle necessità degli studenti e alle sfide del mondo contemporaneo.

La formazione Dada

La formazione Scuola DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) e DADALOGICA (per la scuola primaria) si basa su un modello innovativo di organizzazione scolastica, in cui gli ambienti e gli spazi della scuola diventano veri e propri laboratori tematici. Gli studenti non restano fermi in una classe assegnata, ma si spostano nei diversi ambienti in base alla materia, favorendo un approccio più dinamico e partecipativo all'apprendimento.

In particolare per la scuola primaria l'obiettivo del modello DADA-logica è aiutare i bambini a crescere in modo completo, unendo quello che chiedono le Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione con i principi della Gestalt esperienziale. Questo significa imparare attraverso



l'esperienza diretta e il proprio corpo, concentrandosi su ciò che si vive qui e ora.

Grazie a una didattica pratica e laboratoriale, il modello DADA-logica permette ai bambini di apprendere in modo attivo, coinvolgendo mente, emozioni e corpo per sviluppare al meglio le loro capacità.

La formazione Senza zaino

Per le docenti che operano nei plessi "Senza zaino" sono previste giornate formative di mantenimento, organizzate in rete e aperte anche alle altre scuole Senza Zaino. Nel mese di giugno viene organizzato un convegno delle scuole aderenti alla rete presenti sul territorio piemontese per un momento di confronto e di riflessione pedagogica didattica.

Formazioni interne all'I.C.

Grazie ai fondi PNRR DM 65 e DM 66 si sono potuti attivare una serie di corsi di formazione per i docenti dell'istituto, tenuti non solo da esperti esterni ma anche da personale interno alla scuola. Tali corsi hanno abbracciato tematiche disparate come le nuove tecnologie, innovazioni metodologiche quali il Visual Teaching e lingue straniere.

La formazione siblings

La formazione si propone di sensibilizzare i docenti sul tema dei Siblings-fratelli e sorelle di persone con disabilità, fornire spunti di conoscenza sulle loro caratteristiche e bisogni di crescita, su punti di forza e di debolezza nel crescere con un fratello portatore di disabilità, ed eventuali ricadute in ambito scolastico. Gli obiettivi della formazione sono:

- Approfondire la comprensione delle esperienze emotive dei siblings.
- Acquisire strategie per creare un ambiente scolastico inclusivo che tenga conto delle necessità di tutti i membri della famiglia.
- Promuovere la consapevolezza e l'empatia tra i docenti e gli studenti, favorendo la collaborazione e il benessere generale.

La scuola deve diventare un luogo di sensibilizzazione, includendo i siblings in percorsi educativi sul tema della diversità e dell'inclusione, in collaborazione con le famiglie e con figure esperte.

Questo progetto, inserito nel quadro più ampio dell'inclusione, mira ad aiutare i docenti nel loro ruolo fondamentale di mediatori con le famiglie, gli operatori socio sanitari e le associazioni che si occupano di disabilità sul territorio.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

L'istituto fa parte della rete relativa alle scuole che offrono formazione e utilizzano come metodologia didattica la CAA (comunicazione aumentativa)